



**Presentazione
Servizi di
CERTIFICAZIONE EAC
e
“APPLICANT”**

Rev3.0

www.applicantforeurasec.com





I nuovi regolamenti tecnici e l'attuazione degli stessi

Sin dalla sua costituzione era ben chiaro a tutti i partecipanti al tavolo della commissione costituente l'organismo dell'EuraSeC, che per rendere effettivamente operante il nuovo soggetto, si dovesse procedere alla creazione di uno spazio comune di libero scambio e di libero mercato caratterizzato da regole di accesso reciprocamente riconosciute che permettessero la libera circolazione delle merci (oltre che delle persone) garantendo il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute pubblica. A differenza della nostra comunità europea per l'EuraSeC il processo si presentava, almeno a mio avviso, molto più semplice ed immediato essenzialmente per due fattori:

Tutti gli attori parlavano un linguaggio comune inteso proprio come lingua comune (ovviamente al netto delle differenze etnico-linguistiche) perfettamente intellegibile l'un l'altro senza paure di fraintendimenti derivanti da errate interpretazioni e/o traduzioni non appropriate (La lingua Russa è perfettamente parlata e tutt'ora insegnata in quasi tutte le nazioni ex USSR).

La provenienza di tutti i paesi dalla ex realtà comunista con la consapevolezza e la conoscenza dell'altrui mentalità pur nel rispetto delle proprie tradizioni.

Con queste premesse il cammino della nuova comunità degli stati euroasiatici iniziò nel migliore dei modi portando a dei risultati verso i quali moltissimi osservatori esterni nutrivano più di qualche dubbio. Per quanto concerne l'adozione di regole comuni per la libera circolazione delle merci da uno stato all'altro la commissione dell'unione doganale decise di procedere creando una tariffa doganale armonizzata tra i paesi aderenti e di promuovere, inoltre, l'armonizzazione delle normative e delle regole tecniche rielaborandole di concerto con gli organismi statali preposti (Enti di Standardizzazione e Dipartimenti Doganali) creando una serie di regole tecniche comuni a tutti; Tutti gli stati dell'unione avevano come fondamento la vecchia certificazione Gost (acronimo russo di standard di stato) in quanto ex stati della vecchia unione sovietica, si penso dunque di uniformarle a criteri e regole tecniche più moderne gettando un occhio anche alle normative puramente europee, prendendo ed adottando quelle che potevano essere considerate le migliori normative integrandole con le necessità e le particolarità dell'unione. In alcuni casi, come ad esempio la normativa inerente la cosmesi e i prodotti cosmetici precedentemente adottata nelle norme Gost K del Kazakhstan, era già una normativa di alto livello avendo di fatto pedissequamente adottato la normativa europea quindi la si è dovuta semplicemente adattare alla realtà socio-economica dei tre paesi.



In breve tempo la commissione EuraSeC ha emanato norme e regolamenti tecnici che progressivamente sostituiranno le varie normative nazionali. Tali regolamenti tecnici prendono il nome di TR-TC che tradotto: Regolamento Tecnico dell'Unione Doganale. Con la progressiva entrata in vigore dei regolamenti tecnici redatti e adottati dalla commissione dell'unione doganale (Russia, Bielorussia e Kazakistan) inizia la parabola discendente delle vecchie tipologie certificative legate ai singoli stati precludendo al pensionamento dei vari Gost-R, Gost-K e Gost-B.

Le novità, da un punto di vista prettamente tecnico, sono quasi tutte rilevanti e vanno indubbiamente verso una armonizzazione delle norme tecniche dei singoli stati confluendo rilevantemente verso le normative europee ISO anche se, in alcuni casi, si discostano da queste per motivi, ad esempio, climatici (si pensi a titolo indicativo al funzionamento di un macchinario in una azienda siberiana e alla sue temperature d'esercizio). Da un punto di vista formale è, almeno per adesso, allarmante l'esiguo numero di laboratori e centri di controllo abilitati ai nuovi test imposti dalle nuove normative EuraSeC ma confidiamo che la situazione venga via via migliorando.

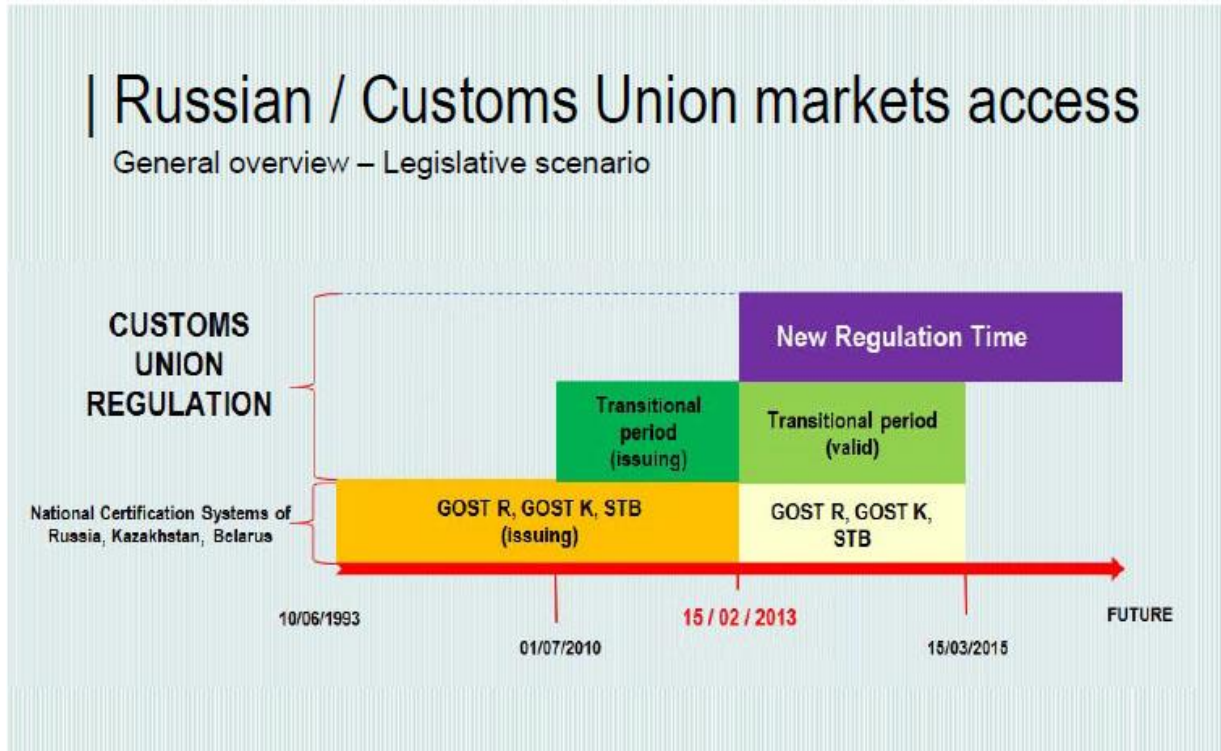
Da un punto di vista sostanziale le nuove normative prevedono sempre la doppia figura della "Dichiarazione di Conformità" e della "Certificazione di Conformità" prevedendo per ciascuna di esse adempimenti e schemi certificativi diversi a seconda ovviamente del regolamento tecnico di attuazione.

Sempre da un punto di vista sostanziale viene a diventare rilevante la posizione dell'**APPLICANT**, del soggetto giuridico cioè, residente in uno dei tre paesi che deve essere obbligatoriamente indicato sia in sede dichiarativa che certificativa introducendo con questo non poca confusione nei confronti delle nostre aziende che si troveranno a far di conto tra i vari rivenditori, distributori, importatori o filiali della propria organizzazione.

Contemporaneamente all'entrata in vigore ed al rilascio dei nuovi certificati (per molti conosciuti con il termine EAC) chiamati TR-TC (in russo la C equivale ad una S e dunque TR-TS) viene vietato il rilascio dei vecchi certificati di tipo nazionale. Per tutti coloro i quali hanno ottenuto dei certificati di tipo nazionale antecedentemente all'entrata in vigore del nuovo pacchetto normativo, evidenziamo che questi rimarranno validi (ovviamente a livello delle singole realtà nazionali) sino al 2015 come sotto meglio evidenziato.

Russian / Customs Union markets access

General overview – Legislative scenario





LA REGISTRAZIONE STATALE COME PRIMO STRUMENTO CERTIFICATIVO DELL'EurAsEC.

La prassi certificativa "Gost" risale ai tempi del ex URSS e quindi interessava tutta una serie di paesi che, con la caduta dell'unione sovietica, hanno acquisito una propria indipendenza politica. Alcuni di questi come ad esempio le pre-baltiche sono entrate nella sfera organizzativa della CEE mentre altre come ad esempio Kazakistan, Bielorussia ed altre sono rimaste con una organizzazione più di stampo simile alla Federazione Russa. In questi stati infatti pur se con denominazioni diverse esistono degli "omologhi" della certificazione Gost e delle regole tecniche dello stesso con delle variati in modo da essere adattate alla struttura produttiva ed industriale del proprio paese.

Con la formalizzazione e la creazione dello spazio unico doganale EuraSeC tra la Federazione Russa, Bielorussia e Kazakhstan si è venuta a creare le esigenze di regole comuni nonché di standard comuni che potessero agevolare la libera circolazione delle merci tra i tre paesi aderenti.

Proprio in base a questa esigenza ad esempio il vecchio certificato epidemiologico russo (che era alla base del 70% delle certificazioni Gost Standard) è stato mandato in "pensione" per moltissime tipologie di prodotto e sostituito per alcune di queste, da una nuova certificazione che prende il nome di Registrazione Statale (Свидетельство о государственной регистрации продукции) che rappresenta, appunto, il primo documento ritenuto valido dai tre paesi dell'unione indipendentemente dal paese di emissione.

In Russia tale certificato è rilasciato dal Rospotrebnadzor (Роспотребнадзор) che svolge il compito di sorveglianza di tutela della salute e dei diritti dei consumatori. Il rilascio di tale certificazione (che a differenza del suo predecessore non ha più scadenza quindi durata illimitata) viene effettuato per "classi omogenee di prodotto avente stessa corrispondenza doganale".

Se il certificato è rilasciato all'importatore (Soggetto Russo o Bielorosso o Kazako) la sua validità è pari alla durata del contratto di fornitura tra il produttore estero e l'importatore. Ogni nuovo importatore dovrà ottenere un nuovo certificato.



Se il certificato è rilasciato al produttore è valido a tempo indeterminato e può essere usato per qualunque importatore. Con cadenza periodica viene varata una lista nella quale vengono inclusi tutti i prodotti sottoposti a tale registrazione.

La procedura per l'ottenimento è di per sé abbastanza lunga e laboriosa in quanto prevede un buon numero di documenti, la traduzione degli stessi nonché il deposito dei label dei prodotti.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ TR/TC (EAC)

La dichiarazione di conformità dell'unione doganale degli stati euroasiatici (EurAseC) è, alla stregua della dichiarazione di conformità Gost, un'attestazione, nell'ambito della quale degli organismi accreditati e ben definiti dal legislatore, attestano l'idoneità di un prodotto a determinati requisiti di sicurezza stabiliti dai regolamenti tecnici (norme tecniche cogenti) dell'Unione doganale.

La "ratio" della dichiarazione di conformità comunemente (ed impropriamente) conosciuta come EAC è quella di garantire (una volta ottenuta) la libera circolazione delle merci senza ulteriori vincoli nell'ambito dell'unione doganale dei paesi euroasiatici.

L'importazione, l'immissione in consumo nonché la messa in servizio di beni, soggetti a valutazione della conformità obbligatoria (quindi a certificazione obbligatoria) nell'ambito dell'Unione doganale non può avvenire in mancanza della predetta attestazione.

Ovviamente così come all'interno della nostra UE, il vantaggio più evidente che deriva da questo tipo di documento, è la possibilità di importare e commercializzare prodotti omogenei (da un punto di vista doganale) contemporaneamente sul territorio di tre diversi paesi, avvalendosi di un unico documento di conformità.



LA NUOVA FIGURA DELL' APPLICANT

Sempre da un punto di vista doganale bisogna sottolineare il fatto che al fine della certificazione EurAseC un prodotto non è più classificato con il codice del classificatore interno di ciascun paese (ricordiamo che la Russia oltre al codice HS adotta una propria classificazione doganale), ma solo con il codice della nomenclatura combinata (codice doganale), e ciò permette di allargare notevolmente il suo campo di applicazione. Una delle novità (anche se in realtà è una non-novità) introdotta nell'ambito della dichiarazione di conformità evrazes è l'obbligatorietà dell'**APPLICANT** (quindi del richiedente) come necessariamente un soggetto giuridico registrato e riconosciuto nell'ambito EurAsEC. Il perché della non-novità (a nostro parere) sta nel fatto che legislativamente e doganalmente si tratta di una "dichiarazione" e dunque così come tutte le dichiarazioni di conformità può essere richiesta e successivamente vidimata con timbro e firma dell'**APPLICANT** all'atto della presentazione in dogana da un soggetto giuridico residente nella comunità.

IL PROCESSO PER L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Per l'ottenimento della certificazione, l'azienda italiana dovrà produrre la seguente documentazione:

1. Copia delle certificazioni aziendali (ISO9000,),
2. Classificazione doganale di ciascuna macchina\prodotto da certificare,
3. Lay-Out della macchina\prodotto,
4. Passaporto Tecnico (manuale uso e manutenzione),
5. Copia contratto di Compravendita con il cliente finale sul territorio Russo,
6. Form Compilato (fac-simile sarà fornito).

Il certificatore avrà i compiti seguenti:

7. Analisi documentazione ricevuta,
8. Emissione certificato EAC.



L'azienda "APPLICANT", di conseguenza, dovrà:

9. Timbrare e conservare, una volta ottenuto, il certificato EAC richiesto,
 10. Conservare la documentazione Tecnica dei prodotti (vedere punti da 1 a 5 del precedente paragrafo),
 11. Registrare e conservare la lettera dell'azienda Italiana dove si impegna, in caso di contestazioni, a fornire la documentazione necessaria al fine di supportare eventuali richieste del governo o da altri organi istituzionali preposti, della federazione Russa (fac-simile sarà fornito).
- (La conservazione dei documenti si protrarrà per 10 anni così come previsto dalle normative vigenti).

RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL NOSTRO GRUPPO

Ente Certificativo:

Referente\Consulente ed Ente per il rilascio della certificazione

Lena Sevastyanova: Referente "Applicant" O-VERALL RU OOO

Riferimenti in Russia: O-VERALL RU OOO (Volgograd – Russia)

Elena Sevastyanova

Riferimenti in Italia: O-VERALL International Srl (Dalmine – Italia)

Alessandro Vernassa

Managing Director

Olga Shulgina:

Account Manager

Aldo Balzanelli

Contact Manager

a.balzanelli@o-verall.com





RIASSUMENDO...

Il nostro gruppo potrà risolvere i vostri problemi riguardo, e non limitatamente, a:

- Divenire “l’Applicant” o secondo le direttive EAC, “il Richiedente” grazie alla nostra sede in Russia
- di analisi ed emissione di Dichiarazioni, Certificazioni EAC o Lettere di esenzione quando applicabili
- di emissione Passaporti Tecnici secondo le direttive GOST 2.2610-2006
- di Traduzioni Tecniche e asseverate in lingua Russa.

Per una migliore ed aggiornata presentazione dei nostri servizi per l’ EURASEC, vi consigliamo di visitare il sito WWW.APPLICANTFOREURASEC.COM

Aldo Balzanelli
Contact Manager